

Pubblica amministrazione, noi della **Cisl** pronti al confronto col ministro Bongiorno

IL DECRETO CONCRETEZZA È UN BANCO DI PROVA PER IL GOVERNO CONTE CHE STA MOLTO A CUORE A UN SINDACATO COME IL NOSTRO CONVINTO CHE NON POSSA ESISTERE SVILUPPO SENZA IL RILANCIO E LA PROMOZIONE DI QUESTO SETTORE

Caro Direttore, sarà un altro importante banco di prova per il governo Conte il provvedimento sulla pubblica amministrazione, battezzato come “decreto concretezza”. Il Ministro della Funzione pubblica, Bongiorno, nel rispetto delle proprie prerogative istituzionali, sembra aver deciso di intervenire su un tema delicato che sta particolarmente a cuore soprattutto a chi, come la **Cisl**, ha affermato che non può esserci sviluppo senza un ruolo attivo e di promozione delle pubbliche amministrazioni e senza il contributo dei suoi dipendenti. Da qui dovremmo ripartire, superando i luoghi comuni che hanno indebolito l'immagine e la dignità degli operatori della pubblica amministrazione. Con il Ministro ci piacerebbe un confronto rispetto ad un'idea di pubblica amministrazione da intendere come investimento per il Paese e non come un fardello e quindi come un costo da imporre ai contribuenti. Non possiamo dimenticare, infatti, che solo dall'anno scorso stiamo riuscendo, anche se in parte, ad invertire la rotta dell'abbandono del lavoro pubblico al proprio destino: in primo luogo, con la firma dei quattro contrat-

ti di comparto e – speriamo in breve tempo – con quello delle quattro aree dirigenziali. In secondo luogo, con l'annunciato piano di stabilizzazioni dei lavoratori precari ed il progressivo superamento del blocco del turnover attraverso i concorsi. Tali misure vanno indubbiamente accentuate e quindi condividiamo l'accelerazione del piano di assunzioni, anche se ribadiamo che sarà importante modificare profondamente le competenze richieste ai futuri funzionari pubblici, con il sostegno finanziario di un piano di formazione continua che contribuisca al progressivo aggiornamento del personale. L'aver ridato centralità al contratto, oltre ad aver restituito diritti ai lavoratori pubblici, ha previsto misure di contenimento dei fenomeni di abuso. Abbiamo sempre sostenuto che le forme gravi ed illegittime di assenteismo, rispetto alle quali continueremo a manifestare la nostra assoluta contrarietà, si contrastano soprattutto con il coinvolgimento dei lavoratori e con la loro valorizzazione professionale. Così come attendiamo di poter capire meglio in cosa consista la citata istituzione del “Nucleo per la concretezza”. In tal senso ci preme far presente che la recente ridefinizione del sistema di relazioni sindacali ha teso ad orientare le stesse nella direzione dell'innovazione e dell'organizzazione attraverso un “Comitato paritetico” incaricato di esaminare e predisporre piani di innovazione e sperimentazione e che lo stesso attende vengano date alle amministrazioni indicazioni utili a valorizzare l'attività di questo organismo. Si parla an-

che di un progetto ministeriale teso a fissare un possibile tetto da porre al salario accessorio. Trattasi di un argomento sul quale non riteniamo debbano essere adottate per legge misure che penalizzino l'azione contrattuale, auspicando, invece, il rafforzamento dell'alleanza, in sede di confronto sulla legge di stabilità, per lo stanziamento delle risorse utili al rinnovo dei contratti in scadenza a fine anno. Infine, con riferimento alla riduzione delle sedi prefettizie, il taglio annunciato già ingenera preoccupazioni nelle periferie che nel passato hanno dovuto sopportare un pesante arretramento dello Stato con conseguenti problemi di tenuta della stessa coesione sociale. Ridurre il numero dei prefetti potrebbe depotenziare comunque le funzioni svolte fino ad oggi nel coordinamento territoriale delle diverse amministrazioni e di collegamento con gli Enti locali ed un eventuale progetto di riordino amministrativo potrebbe incidere sui fattori di indebolimento dei territori, acuendo il processo di abbandono di aree del Paese col rischio di lasciarle fuori da ogni programma di sviluppo coordinato.

IGNAZIO GANGA

SEGRETARIO CONFEDERALE **CISL**,
RESPONSABILE
PUBBLICO IMPIEGO

